Il celebre protagonista della soap opera "Beautiful", cantante e non più attore, sarà stasera a Lecce nel Chiostro dei Teatini con l'Orchestra Sinfonica

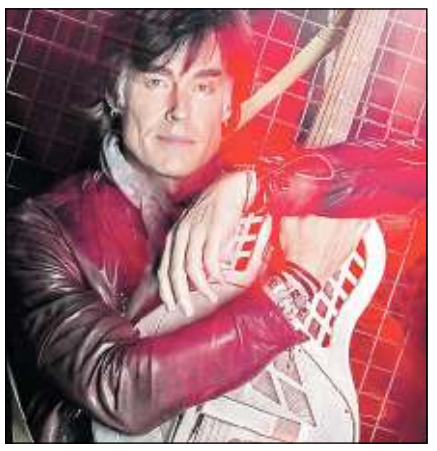
A Night at the Symphony, con Ronn ma senza Ridge

● Ronn Moss, cantante e star hollywoodiana conosciuto in tutto il mondo per aver interpretato Ridge Forrester nella soap opera "Beautiful", sarà a Lecce questa sera alle 21.30, presso il Chiostro dei Teatini di Lecce (ingresso 5 e 10 euro), con il concerto "A Night at the Symphony". L'appuntamento rientra nella rassegna "Al chiaro di luna" di Oles, Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, con la direzione artistica di Giandomenico Vaccari e il coordinamento di Maurilio Manca.

Sul palco con l'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, diretta nell'occasione da Antonio Palazzo (che cura anche agli arrangiamenti orchestrali), anche i musicisti Eugenio Mori (batteria), Alex Carreri (basso), Marcello Salcuni (chitarra), Pino Di Pietro (tastiere), Gianmarco Trevisan (chitarra e cori), con la regia visual di Roberto "Iza" Baeli.

Prima di fare l'attore, Ronn Moss era dunque cantante e musicista, suonando la chitarra e il basso elettrico. Il disco che alla fine degli anni '70 porta la sua band, i Player, al vertice della classifica Usa con "Baby Come Back", viene prodotto da Robert Stigwood, proprietario della Rso Record, che tra gli altri aveva in scuderia anche i Bee Gees al tempo di Saturday Night Fever.

Il programma di stasera è un'attenta selezione di brani pop internazionali, come "Perfect", "Angels", Someone You Loved", "Alleluya", "Ordinary World", "Shallow"; un omaggio ai Beatles con "The Long and Winding Road" e "Hey Jude"; e il ritorno alle sue origini con "Baby Come Back" e "Just Once More". Ci sarà anche l'omaggio a Morricone con la colonna sonora de "La leggenda del pianista sull'oceano" di Tornatore.


Ronn Moss nelle vesti di cantante

In piazza Libertini a Lecce il divertente spettacolo dell'attore romano con le sue battute al festival "Suoni nel Barocco"

Brignano, un'ora (e più) di risate

«Il tempo corre, dicevano i latini. Ma che c'avrà mai da fare?»

di **Eraldo MARTUCCI**

Attore, cabarettista e showman dal formidabile curriculum nel mondo del cinema e della televisione, Enrico Brignano è stato definitivamente consacrato dal mondo del web: tutti i frammenti video dei suoi spettacoli sono seguitissimi con un numero altissimi di visualizzazioni, stesso successo conseguito dalle sue performance negli studi televisivi, come quella dello scorso maggio, ospite di Fazio, dove si è prodotto in un esilarante sketch sul fenomeno del selfie.

E questa sera l'attore romano - del quartiere di Dragona, classe 1966 - arriva a Lecce con la regia del suo ventesimo spettacolo teatrale, l'imperdibile one-man-show "Un'ora sola vi vorrei", uno spettacolo che è una vera e propria corsa contro il tempo. L'appuntamento, che costituisce l'unica tappa pugliese, è alle 21 in Piazza Libertini e rientra nel festival "Suoni nel Barocco" (biglietti quasi sold out; le ultime decine di biglietti saranno venduti direttamente alle biglietterie, aperte in Piazza Libertini a partire dalle 18: il prezzo è di 60 euro per le poltronissime numerate, di 50 per le poltrone numerate e di 40 per le poltrone non numerate).

Una nuova produzione che segue il grandissimo successo di "Innamorato Perso", la mise-en-scène prodotta da Max Produzioni e Vivo Concerti, con la quale il "Biglietto D'Oro" ha fatto ridere ed emozionare il pubblico italiano nei palazzetti di ben quattordici città lungo tutta la penisola. In questa caso la riflessione è sulle nostre ossessioni legate al tempo. «"Ruit hora", dicevano i latini. "Il tempo fugge", facciamo eco noi oggi - afferma il comico - che poi, che c'avrà da fare il tempo, con tutta questa fretta? E come mai, se il tempo va così veloce, quando stiamo al semaforo non passa mai?».

Enrico Brignano in scena

A spasso nel suo passato, tra ricordi e nuove proposte che rappresentano un ponte gettato sul futuro, Brignano passeggia sulla linea tratteggiata del nostro presente, saltella tra i minuti, prova a racchiudere il fiume di parole che ha in serbo per il suo pubblico e a concentrarle il più possibile, in un'ora e mezza di spettacolo: «Sì, un'ora e mezza. Ma il titolo dice "un'ora sola". Sì, ma la mezz'ora accademica non ce la mettiamo? E poi c'è il condizionale "vi vorrei", che indica un desiderio, non una realtà». O magari l'attore riuscirà magicamente, insieme al suo pubblico, a fermare anche il tempo?

«L'attesa del piacere è essa stessa piacere, sosteneva Oscar Wilde. In effetti, Oscar ha ragione. Anche se - riflette ancora Brignano - quando sei sotto al sole alla fermata dell'autobus, ti fanno male i piedi, non ci sono panchine, è ora di pranzo e non hai neanche un pacchetto di crackers - e l'idea di tornare a casa sarebbe essa stessa un piacere - ecco, in quel caso l'attesa del piacere, insomma, è un po' dura a manifestarsi. Forse le teorie di Oscar Wilde vanno un po' riviste secondo le frenetiche abitudini della vita di oggi e delle sue piccole grandi follie».

La grande notorietà è arrisa a Brignano quando è apparso in due serie dell'amatissima fiction targata Rai "Un medico in famiglia", interpretando Giacinto, l'eterno fidanzato di Cettina. Senza dimenticare la parte che nel 1995 ebbe ne "Il Maresciallo Rocca" con Gigi Proietti, il suo maestro.

IL TOUR STASERA A MOLFETTA

Renzo Arbore sulla banchina con l'Orchestra Italiana

● Renzo Arbore e la sua Orchestra Italiana fanno tappa stasera alle 21 a Molfetta (Bari) con un concerto alla Banchina San Domenico.

Sono esattamente 28 gli anni di carriera dello showman dedicati alla valorizzazione e al rilancio della Canzone Napoletana Classica in Italia e all'estero. Era il lontano 1991 l'anno in cui nasceva "L'Orchestra Italiana", 15 "…all stars" come ama definirli lo showman, eccelsi solisti del proprio strumento (chitarre, mandolini, fisarmonica, pianoforte, tamburi, tamburelli e voci) e un grande repertorio da portare in giro per il mondo.

Biglietti su www.ticketone.it. Poltronissima vip intero 62 euro, ridotto bambini 5-12 49,60 euro; poltronissima intero 46 euro, ridotto 36,80; Poltrona intero 34,50 euro, ridotto 27,60.

TEATRO

"Le signorine del telefono" apre la summer school alle Distillerie

● Da oggi a domenica prossima torna tra San Cesario, Ortelle, Vignacastrisi, Acquarica del Capo e Spongano l'ottava edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care, un'esperienza immersiva di apprendimento informale nel Salento più intenso e rurale. Dedicata quest'anno al tema "Casa, terra, fabbrica.

Il Salento delle donne, tra cura e lavoro", la Summer School è promossa da EspérO, in collaborazione con altre realtà del territorio e in sinergia, per il secondo anno, con "Alchimie – la Distilleria De Giorgi residenza artistica di comunità", progetto sostenuto da Fondazione con il Sud e promosso dal Centro italiano dell'International Theatre Institute - Unesco e da Astràgali Teatro, in collaborazione con Comune di San Cesario e altri partner.

Si parte oggi alle 16 nella Distilleria De Giorgi di San Cesario di Lecce con l'accoglienza dei corsisti, il saluto delle autorità e degli organizzatori e la presentazione dell'itinerario formativo. Alle 21 in Piazza Garibaldi, conversazione con Michele Mainardi, attento indagatore della storia del Salento, su "Le signorine del telefono", ossia il lavoro delle telefoniste, quando per instaurare una conversazione telefonica era necessario l'intervento della mediazione di un operatore, che in genere era un'operatrice.

Farà tappa stasera a San Giorgio Jonico lo spettacolo firmato da Alessandra Pizzi. Una pièce che parte da Ovidio e che vedrà al fianco dell'attore ospiti sempre nuovi

La metamorfosi inizia sul palco, con Lo Verso

● Secondo libro più illustrato nella storia dell'arte occidentale, le Metamorfosi sono un poema amatissimo, oggetto non solo di rappresentazioni in teatro o sugli schermi, ma anche di numerose riscritture. Cosa accadrebbe se le leggende narrate da Ovidio si fondessero a musica e coreografie e se il mito svestisse i panni del racconto epico per diventare cronaca e parlare del contemporaneo?

La regista Alessandra Pizzi presenta "Metamorfosi. Altre storie oltre il mito". Lo spettacolo prodotto dalla Ergo Sum, con Enrico Lo Verso ed una serie di artisti ospiti sempre diversi - torna sui palchi dei teatri italiani e fa tappa stasera alla Stazione Radio Montebelvedere di San Giorgio Jonico alle 20.30.

Enrico Lo Verso

Chi meglio di Enrico Lo Verso, cresciuto a Siracusa tra le colonne dei teatri greci, poteva riportare in scena un capolavoro della classicità? L'attore siciliano, moderno Ovidio, traccia la narrazione, rievocando storie divenute parte dell'immaginario collettivo: la seduzione di Apollo e Dafne, il viaggio impervio di Dedalo e Icaro, la straziante illusione di Narciso. I racconti si muovono in un' atmosfera fiabesca, quella delle feste di piazza, dove tra luminarie e decori si animano i miti, resi ancora più suggestivi dalle coreografie di danza aerea e a corpo libero di Marilena Martina che scandiscono il racconto. Sul palco Enrico Lo Verso è affiancato da una compagnia in itinere che cambia ogni sera: si tratta di artisti, personaggi della cultura e dello spettacolo, che hanno scelto di essere in Metamorfosi per accompagnare il pubblico in un viaggio senza tempo. Ogni replica diventa "altra cosa", si trasforma grazie alle diverse sensibilità artistiche che si avvicendano e alla sinergia che si crea tra le diverse interpretazioni. A San Giorgio Jonico accanto ad Enrico Lo Verso ci saranno i musicisti Francesco e Lorenzo Mancarella e BigByps con il suo beatbox.

«Un'idea di spettacolo - spiega la regista Alessandra Pizzi - nata dal desiderio di coniugare al racconto altre forme artistiche ed espressive, per tessere una narrazione multidisciplinare di un viaggio fantastico, in uno dei più interessanti capolavori della letteratura. Tutto all'interno di una messa in scena che tenta di rendere il mito popolare, avvicinandolo quanto più possibile alla sua primaria funzione, cioè quella di spiegare agli uomini le verità imponderabili».

Con le traduzioni dei testi realizzate dal professor Nicola Pice esclusivamente per lo spettacolo, Metamorfosi sarà un viaggio per attraversare l'Olimpo alla scoperta dei vizi e delle virtù degli dei. Sono state avanzate diverse ipotesi su Ovidio. Per esempio che fosse poeta tra due mondi: sensibile al punto da cogliere le sfumature di un universo pagano che si sgretolava e di un orizzonte nuovo , quello cristiano, che bussava alla soglia della civiltà. Ingresso a pagamento, informazioni: 335 5805205.

A.Con.